

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Gentili componenti del Consiglio Regionale,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto par a **€ 3.546**.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionare sulla gestione dell'Associazione e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future. Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questa relazione non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena trascorso infatti, è stato caratterizzato da un panorama complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore, oltre che di criticità specifiche per la nostra Associazione.

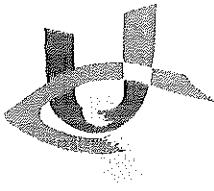
L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è un Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato, Ente del Terzo Settore iscritta al RUNTS e Associazione di promozione sociale, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923 n. 1789, avente personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Unione, oltre alla creazione di strumenti operativi per incrementare i servizi resi a tutte le persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive, collabora costantemente con altri enti e/o istituzioni che persegono analoghi fini istituzionali.

In particolare:

- a) il Centro Nazionale del Libro Parlato che garantisce l'accesso gratuito alla cultura e all'informazione e in funzione sinergica con enti nei quali esercita un ruolo determinante di indirizzo e orientamento, quali:
- b) I.Ri.Fo.R. che assicura formazione e aggiornamento, riabilitazione e ricerca;
- c) INVAT che provvede alla valutazione e diffusione delle tecnologie assistite;
- d) Biblioteca Italiana i Ciechi "Regina Margherita" la quale cura la diffusione del Braille e il sostegno all'inclusione scolastica;
- e) Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi che provvede alla produzione degli ausili didattici e il supporto all'inclusione scolastica;
- f) Stamperia Regionale Braille Sicilia, che si occupa della produzione e diffusione di libri scolastici in Braille e



materiale tiflotecnico;

- g) Fondazione LIA la quale assicura la diffusione dei libri digitali accessibili in collegamento diretto con l'Associazione Italiana Editori (AIE);
- h) IAPB Italia che sviluppa azioni di prevenzione della cecità rivolte a tutta la cittadinanza sul territorio nazionale;
- i) Centro Helen Keller Polo Nazionale dell'autonomia, il quale provvede all'addestramento dei cani guida e alle attività di orientamento, mobilità e autonomia personale;
- j) Agenzia IURA che opera per garantire la tutela dei Diritti delle persone con disabilità;
- k) U.N.I.Vo.C. che organizza i servizi dei volontari sul territorio;
- l) Club Italiano del Braille del quale l'Unione è socio fondatore, che annovera tra i suoi obiettivi la diffusione del sistema Braille e ha contribuito all'istituzione della giornata nazionale del Braille che si celebra il 21 febbraio di ogni anno.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, inoltre, fa parte, quale membro fondatore, della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) che raccoglie anche le altre associazioni storiche con il compito di rappresentare i Diritti delle persone con disabilità.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti inoltre, riconosce come obiettivo di primaria importanza la ricerca di strategie comuni in ambito internazionale ed europeo. Essa aderisce pertanto alla European Blind Union (EBU) e alla World Blind Union (WBU).

Struttura organizzativa

Nucleo primario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, strutturata secondo un principio democratico, sono le Sezioni territoriali, presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli Regionali, rappresentati dai loro 21 presidenti in seno al Consiglio Nazionale, unitamente ai 24 componenti eletti dal Congresso.

Il Consiglio Regionale UICI Toscana, che rappresenta e tutela gli interessi delle persone cieche e ipovedenti nell'ambito del proprio territorio, è composto, alla data della redazione della presente Relazione da n. 21 consiglieri (11 presidenti sezionali, componenti di diritto, e 10 consiglieri eletti dalle Assemblee delle Sezioni presenti sul territorio). Il Consiglio Regionale, nella seduta di insediamento, tenutasi in data 18 settembre 2020, ha nominato, fra i Consiglieri eletti, il Presidente e la Direzione, composta da 4 Consiglieri eletti.

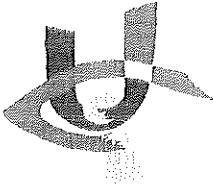
Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguitamento di finalità di solidarietà sociale, con particolare riguardo all'inclusione nella società di tutti delle persone cieche e ipovedenti e con disabilità plurime.

L'Unione promuove e attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative e l'edizione di periodici e materiali informativi, ogni iniziativa a favore della propria utenza, anche in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzati tramite convenzioni, in modo diretto, previa comunicazione alle pubbliche istituzioni corrispondenti.

In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile e promuove allo scopo specifici interventi a tutela della non discriminazione sulla base delle disabilità;
- b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per la riabilitazione visiva, funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;



- c) promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime tese a favorire la loro formazione culturale e professionale;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti e ne favorisce il collocamento lavorativo e l'attività professionale anche in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;
- f) opera nel campo tifologico e tifotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati;
- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, eventualmente aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Per l'UICI vige il divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 2 dello Statuto Sociale, a eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3.7.2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore).

La presente relazione di missione intende illustrare, pertanto, la gestione dell'Ente e la esplicitazione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio concluso sia alle sue prospettive future.

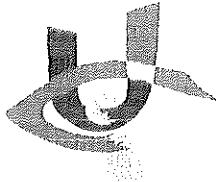
Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice del Terzo Settore sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con il citato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Parimenti, nella redazione del bilancio si è tenuto anche conto dei principi e dei criteri di valutazione previsti dal Codice Civile negli artt. 2423-bis e 2426 C.C.

Sedi e attività svolte

L'Unione, nell'ambito dei settori individuati dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss. mm. ii.;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e e ss. mm. ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- e) radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche con disabilità aggiuntive;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale Toscana



- j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'UICI Toscana risulta iscritta al RUNTS dal 07/11/2022 per trasmigrazione senza provvedimento nel settore specifico dedicato alle Associazioni di Promozione Sociale, Sezione B.

La sede è posta in Via Leonardo Fibonacci, n. 5 – 50131 Firenze

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio, il totale degli associati dell'Unione in regola con il versamento della quota era pari a 1977.

In relazione alle attività svolte nei confronti degli associati, si rimanda sia a quanto indicato nella sezione relativa alle informazioni generali sull'Ente, sia a quanto dettagliato nella relazione morale.

Informazioni sul Consiglio Direttivo (Direzione Regionale) alla data del 31/12/2023

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
MASSIMO DIODATI	Presidente	Associato
ELENA FERRONI	Vice Presidente	Associato
ALBERTO CECCHERINI	Consigliere delegato	Associato
SANDRA MANESCALCHI	Consigliere	Associato
FABIO ANDREI	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

AI sensi degli artt. 30 del Codice del Terzo Settore, di seguito vengono esposti i dati relativi all'Organo di controllo attualmente in carica (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

Componente dell'Organo di controllo	Carica
Dott. Francesco Morelli	Presidente
Dott. Fabio Bulleri	Componente effettivo
Dott. Eugenia Martino	Componente effettivo

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), sia alle norme del Codice Civile, qualora compatibili, nonché tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con apposito decreto innanzi ricordato.

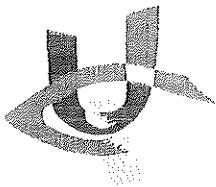
Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro con il criterio dell'arrotondamento, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

50131 Firenze – Via Leonardo Fibonacci, n. 5 – Tel/Fax 055/580523 Sito internet: uictoscana.it - E-mail: uictosc@uiciechi.it - uictoscana@pec.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134) iscritto al RUNTS (senza provvedimento); già iscritto al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 – Istituto bancario: Monte dei Paschi Siena SpA – Agenzia n. 10 via delle Centostelle, 7B/R – Firenze Coordinate bancarie: IBAN IT29Q0103002810000001500487 – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - APS Consiglio Regionale Toscana Cod. Fisc. 94014440484 - Part. I.V.A. 03646980488



Il bilancio è stato predisposto applicando consolidati criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

Tali criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito.

Su tali basi, la valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Nel bilancio sono state contabilizzate le entrate di competenza dell'esercizio ed i costi e spese ad esse afferenti, a prescindere dall'effettiva data di incasso o di sostenimento delle stesse.

Analogamente, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato della gestione che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono stati mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali, che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Unione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

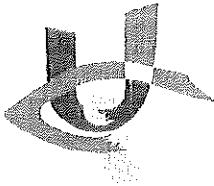
Di seguito si riportano i principi e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.



Nella voce "Migliorie beni di terzi" trovano iscrizione gli importi finalizzati alla manutenzione dei locali utilizzati quali sedi istituzionali dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ove esistenti.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

L'Ente dà atto, nella presente relazione di missione, dei principi e criteri di redazione adottati.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio ratei e risconti attivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

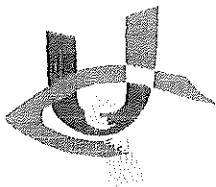
Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilità. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione ove ne ricorrono i presupposti.

Ratei e risconti passivi

Nella voce "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Proventi



I proventi derivanti da attività di interesse generale sono iscritti in bilancio secondo i principi di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), al netto degli acconti eventualmente versati.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 6.780.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	10.170	10.170
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	6.780	6.780

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

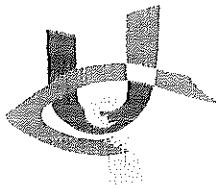
Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

20% ANNUI

II - Immobilizzazioni materiali



Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 16.639.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C – Relazione di Missione.

Non risultano essere stati capitalizzati costi di natura ordinaria

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.200	33.692	35.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	19.346	20.171
Valore di bilancio	1.375	14.346	15.721
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	4.659	4.659
Ammortamento dell'esercizio	550	3.191	3.741
Totale variazioni	-550	1.468	918
Valore di fine esercizio			
Costo	2.200	38.351	40.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.375	22.537	23.912
Valore di bilancio	825	15.814	16.639

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

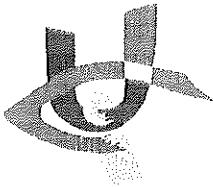
Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Altre immobilizzazioni materiali	7,50 - 10,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.



III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 28 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	114
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	28

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

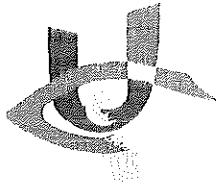
II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 258.204 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	76.593	-18.920	57.673	57.673
Crediti verso enti pubblici	80.000	-59.362	20.638	20.638



Crediti verso soggetti privati per contributi	25.350	13.800	39.150	39.150
Crediti verso enti della stessa rete associativa	81.435	57.365	138.800	138.800
Crediti tributari	3.642	-1.699	1.943	1.943
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.475	-5.475	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	272.495	-14.291	258.204	258.204

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Non si ravvisano rischi circa l'esigibilità dei crediti, e conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione degli stessi.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore nominale. Il denaro in cassa è stato valutato al valore.

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 231.420.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	234.264	-3.505	230.759
Danaro e altri valori di cassa	576	85	661
Totale disponibilità liquide	234.840	-3.420	231.420

D) Ratei e risconti attivi

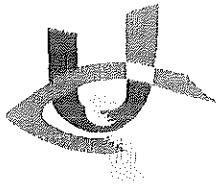
Non sono presenti ratei e risconti attivi al 31/12/23.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	331	-331
Totale ratei e risconti attivi	331	-331

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.



Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa al Fondo di dotazione dell'Unione.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	464.128		464.128
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.575		7.094
Totale patrimonio libero	3.575		7.094
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.519	3.546	3.546
Totale patrimonio netto	471.222	3.546	474.768

Informativa sulle passività potenziali

Non ve ne sono.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 18.821.

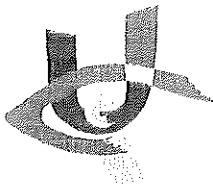
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	15.829
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.992
Totale variazioni	2.992
Valore di fine esercizio	18.821

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti



Ai sensi del punto 6 del modello C – Relazione di Missione viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tipologia di debito	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	23.523	-20.751	2.772	2.772
Debiti verso fornitori	8.567	-4.430	4.137	4.137
Debiti tributari	9.777	-2.192	7.585	7.585
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.498	-7	2.491	2.491
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.253	240	2.493	2.493
Altri debiti	2	-2	0	0
Totale debiti	46.620	-27.142	19.478	19.478

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C - Relazione di Missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al valore nominale

Debiti tributari

La voce Debiti tributari comprende i debiti verso l'Erario per ritenute operate e per imposte IRES e IRAP.

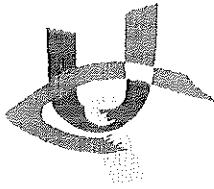
E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 4 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4	4



Totale ratei e risconti passivi

4

4

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile.

In proposito, si riportano di seguito i prospetti con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	288.913	179.388	-109.525	-37,91
Totale ricavi, rendite e proventi	288.913	179.388	-109.525	-37,91

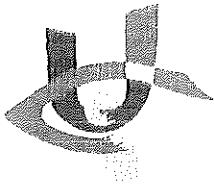
Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	282.072	173.546	-108.526	-38,47
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	164	82	-82	-50,00
Totale costi e oneri	282.236	173.628	-108.608	-38,48

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)



	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	288.913	179.388	-109.525	-37,91
Costi ed oneri	282.072	173.546	-108.526	-38,47
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	6.841	5.842	-999	-14,60
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	6.677	5.760	-917	-13,73
Contributo attività di interesse generale (%)	102,46	101,42	-1,04	-1,02

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei proventi di interesse generale

Si ricorda, preliminarmente, che i proventi più significativi sono relativi a contributi pubblici e privati per progetti vari pari a euro 90.361, e rappresentano circa il 50 percento del totale dei proventi derivanti dalle attività di interesse generale.

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voci:

1-) Proventi da quote associative: quali quote associative ordinarie per euro 16.030 di spettanza del Consiglio Regionale relative all'esercizio.

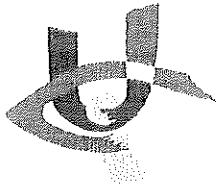
2-) Proventi del 5 per mille: si riferisce al contributo di euro 105 attribuito dallo Stato per il 2022; in considerazione del ritardo dell'erogazione dei suddetti fondi da parte del competente Ministero, il relativo introito viene iscritto a bilancio adottando il principio di cassa. Dell'utilizzo delle risorse in parola viene predisposta annualmente puntuale relazione.

3-) Contributi da soggetti privati e strutture assimilate per complessivi euro 67.736 i cui importi salienti si riferiscono rispettivamente:

- a-) a donazioni vincolate ricevute da privati per euro 8.200;
- b-) al progetto Bloom Again per le quote di competenza annuale per euro 4.000;
- c-) a contributo funzionamento Consiglio Regionale da Sezioni euro 7.585;
- d-) a Fondo di Solidarietà da Presidenza Nazionale UICI euro 16.000;
- e-) a contributo Presidenza Nazionale UICI per segretari regionali euro 22.000;
- f-) a contributo Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" euro 5.000;
- g-) a contributo Fondazione CRF arredamento locali ex Istituto per Ciechi euro 3.000;
- h-) a contributo Presidenza Nazionale UICI per spese varie 1.951.

4-) Contributi per progetti vari: l'importo complessivo di euro 90.361 si riferisce rispettivamente:

- a-) Regione Toscana Progetto "Conoscere, in tutti i sensi" – finanziato in ambito sociale euro 28.800;
- b-) INAPP progetto europeo "Il Tassello mancante" euro 4.638;
- c-) Dipartimento Politiche Giovanili "Formazione Operatori Volontari SCU" euro 100;
- d-) Fondazione CRF progetto "T@lent Hub Moto.S" euro 13.800;



e-) I.Ri.Fo.R. Toscana partecipazione progetti specifici pervenuti da parte dell'I.Ri.Fo.R euro 43.023

5-) **Altri proventi:** l'importo complessivo di euro 4.799 si riferisce nella quasi totalità al recupero di spese anticipate per conto di altri enti o soggetti terzi.

A) Suddivisione dei costi e oneri per attività di interesse generale

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voci:

1-) **Servizi:** la voce si riferisce a tutte le spese afferenti le attività istituzionali e sono riportate specificatamente e dettagliatamente nel relativo rendiconto gestionale analitico per complessivi euro 71.886.

2-) **Personale:** l'importo complessivo di euro 58.304 si riferisce alla spesa relativa al personale oltre agli oneri obbligatori riflessi.

3-) **Progetti:** per complessivi euro 43.266 i cui importi si riferiscono rispettivamente:

a-) Progetto "Conoscere, in tutti i sensi" euro 19.735;

b-) Progetto T@lent Hub Moto.S euro 1.500

c-) Progetto "Il tassello mancante" euro 1.511

d-) Progetto "Scuola cani guida per ciechi" euro 2.297

e-) Progetto "Bloom Again. Tutto i sensi hanno colore" euro 205

f-) Progetto "Attività sportive e tempo libero" euro 3.400

g-) Progetto applicativo informatico per la trasformazione di documenti braille dal formato cartaceo al formato digitale euro 12.240

h-) Altri euro 2.378

i-) Progetto "Concorso lettura Louis Braille" euro 810

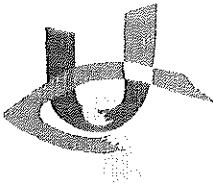
4-) **Ammortamenti:** l'importo complessivo di euro 7.131 si riferisce alle quote di ammortamento annuale previste per legge sui beni ammortizzabili e immateriali;

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022: le attivita' di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	179.388	288.913	0	(
Totale Costi ed oneri	173.546	282.072	0	(
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	3,37	2,43	0,00	0,00



Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	164	82	-82	-50,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-164	-82	82	-50,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	6.677	5.760	-917	-13,73
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-2,46	-1,42	1,04	-42,28

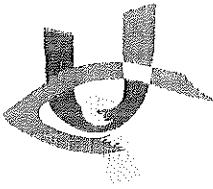
Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.158	2.214	-944	-29,89
Totale	3.158	2.214	-944	-29,89

Nel dettaglio

IRAP € 1.792,00



IRES € 422,00

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	01
Totale dipendenti	01
Totale dipendenti e volontari non occasionali	01

L'unità di personale è di sesso maschile, con rapporto di lavoro full-time, inquadramento, in applicazione del CCNL del Commercio, distribuzione e servizi, di primo livello.

Si evidenzia, che nel periodo considerato è stato istituito il registro di cui all'art. 17, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale
Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C – Relazione di Missione, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa

50131 Firenze – Via Leonardo Fibonacci, n. 5 – Tel/Fax 055/580523 Site internet: uictoscana.it - E-mail: uictoscana@uictoscana.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134) iscritto al RUNTS (senza provvedimento); già iscritto al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 – Istituto bancario: Monte dei Paschi Siena Spa – Agenzia n. 10 via delle Centostelle, 7B/R – Firenze. Coordinate bancarie: IBAN IT29Q0103002810000001500487 - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - APS Consiglio Regionale Toscana Cod. Fisc. 9401440484 - Part. I.V.A. 03646960488



che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C – Relazione di missione, si rappresenta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni attinenti le finalità istituzionali con altri enti collegati, puntualmente descritti nella parte attinente le informazioni generali della presente relazione. Tutte le operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato, tenendo in ogni caso conto della specificità e delle competenze di ciascuno dei predetti enti e delle finalità perseguitate di assistenza ai ciechi e agli ipovedenti.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi
Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, tali da comportare una rettifica dei valori da richiedere una ulteriore informativa. Il Consiglio dell'UICI è l'Organo statutariamente competente all'approvazione del Bilancio ed esso verrà pertanto chiamato a tale compito entro il termine previsto dalle normative vigenti.

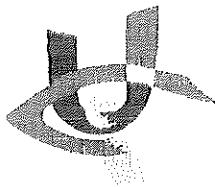
Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

statutarie
Per le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulle attività dell'anno 2023 che fa parte integrante del presente Bilancio.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	16.136	17.586	-1.450
Contributi	158.097	268.148	-110.051
Altri ricavi e proventi	5.155	3.179	1.976
Totale ricavi e proventi caratteristici	179.388	288.913	-109.525
Acquisti netti	8	3.756	-3.748
Costi per servizi e godimento beni di terzi	106.873	214.700	-107.827
Valore Aggiunto Operativo	72.507	70.457	2.050
Costo del lavoro	58.304	55.974	2.330
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	14.203	14.483	-280



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS-APS**

Consiglio Regionale Toscana



Ammortamenti e svalutazioni	7.131	5.616	1.515
Oneri diversi di gestione	1.230	2.026	-796
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	5.842	6.841	-999
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	5.842	6.841	-999
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	5.842	6.841	-999
Oneri finanziari	82	164	-82
Risultato Ordinario Ante Imposte	5.760	6.677	-917
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	2.214	3.158	-944
Risultato netto d'esercizio	3.546	3.519	27

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

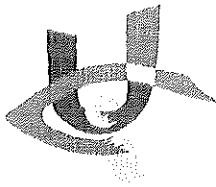
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,75	0,75	0,00	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,14	1,28	-0,14	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	60,70	51,44	9,26	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,08	1,13	-0,05	> 1
ROS - Return on Sales (%)	36,20	38,90	-2,70	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,03	0,03	0,00	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,74	0,72	0,02	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Nei prospetti che seguono vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

50131 Firenze - Via Leonardo Fibonacci, n. 5 - Tel/Fax 055/580523 Sito internet: uictoscana.it - E-mail: uictoscana@uiciechi.it - uictoscana@pec.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134) iscritto al RUNTS (senza provvedimento); già iscritto al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Istituto bancario: Monte dei Paschi Siena SpA - Agenzia n. 10 via delle Centostelle, 7B/R - Firenze Coordinate bancarie: IBAN IT29Q0103002810000001500487 - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - APS Consiglio Regionale Toscana Cod. Fisc. 94014440484 - Part. I.V.A. 03646960488



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS-APS**

Consiglio Regionale Toscana

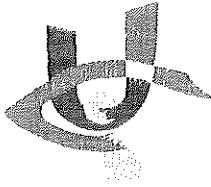


Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	6.780	10.170	-3.390
Immobilizzazioni Materiali nette	16.639	15.721	918
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	28	114	-86
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	28	114	-86
AI) Totale Attivo Immobilizzato	23.447	26.005	-2.558
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	256.261	263.378	-7.117
Crediti diversi entro l'esercizio	1.943	9.117	-7.174
Altre Attività	0	331	-331
Disponibilità Liquide	231.420	234.840	-3.420
Liquidità	489.624	507.666	-18.042
AC) Totale Attivo Corrente	489.624	507.666	-18.042
AT) Totale Attivo	513.071	533.671	-20.600
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	464.128	464.128	0
Totale patrimonio vincolato	464.128	464.128	0
Riserve Nette	7.094	3.575	3.519
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	3.546	3.519	27
PN) Patrimonio Netto	474.768	471.222	3.546
Fondo Trattamento Fine Rapporto	18.821	15.829	2.992
Fondi Accantonati	18.821	15.829	2.992
CP) Capitali Permanenti	493.589	487.051	6.538
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.772	23.523	-20.751
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.772	23.523	-20.751
Debiti Commerciali entro l'esercizio	4.137	8.567	-4.430
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	7.585	9.777	-2.192

50131 Firenze - Via Leonardo Fibonacci, n. 5 - Tel/Fax 055/580523 Sito internet: uictoscana.it - E-mail: uictosc@uicciechi.it - uictoscana@pec.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134) Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134) iscritto al RUNTS (senza provvedimento); già iscritto al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Istituto bancario: Monte dei Paschi Siena Spa - Agenzia n. 10 via delle Centostelle, 7B/R - Firenze Coordinate bancarie: IBAN IT29Q0103002810000001500487 - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - APS Consiglio Regionale Toscana - Cod. Fisc. 94014440484 - Part. I.V.A. 03646960488



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale Toscana



Debiti Diversi entro l'esercizio	4.984	4.753	231
Altre Passività	4	0	4
PC) Passivo Corrente	19.482	46.620	-27.138
NP) Totale Netto e Passivo	513.071	533.671	-20.600

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

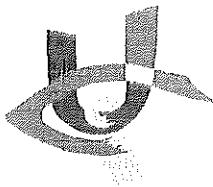
Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	17.127,27	2.003,24	15.124,03	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	17,18	133,76	-116,58	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,58	1,13	-0,55	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	2.853,34	2.997,40	-144,06	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	2.105,13	1.872,91	232,22	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	470.142,00	461.046,00	9.096,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	252.120,00	255.142,00	-3.022,00	> 0
Saldo di liquidità	486.852,00	484.143,00	2.709,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	470.142,00	461.046,00	9.096,00	> 0
Margine di struttura (MS)	451.321,00	445.217,00	6.104,00	
Patrimonio netto tangibile	467.988,00	461.052,00	6.936,00	

Indici di Liquidità



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS-APS**

Consiglio Regionale Toscana



	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	2.513,21	1.088,94	1.424,27	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	2.513,21	1.088,94	1.424,27	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	253.489,00	239.855,00	13.634,00	
Capitale investito netto (CIN)	276.908,00	265.746,00	11.162,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	5.796,68	5.466,45	330,23	
Indice di durata dei debiti commerciali	14,13	14,31	-0,18	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	30,34	28,87	1,47	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Data la peculiare attività istituzionale dell'Associazione, non vi sono particolari elementi da riferire al riguardo, salvo il richiamo alla continua attenzione in fase di progettazione e alla corretta gestione delle risorse e dei processi, anche tramite un controllo continuo attraverso il coinvolgimento del personale dipendente, nonché degli organi di controllo e di vigilanza.

Principali rischi ed incertezze

Non si ritiene esistano, in relazione alla prosecuzione dell'attività istituzionale dell'unione, particolari fattori di rischio connessi a "Rischio credito", poiché non si fa ricorso a facilitazioni bancarie, ovvero a "Rischio di mercato", dal momento che l'Unione non opera, per sua natura, in regime concorrenziale.

Dobbiamo segnalare, invece, il rischio, sempre presente, connesso all'andamento della finanza pubblica generale che potrebbe riflettersi negativamente sulla riduzione dell'entità dei contributi ordinari.

Tale rischio, peraltro, dovrebbe essere compensato con il ricorso alle risorse proprie dell'ente auto prodotte tramite azioni virtuose e programmate da sviluppare nell'arco di un tempo medio.

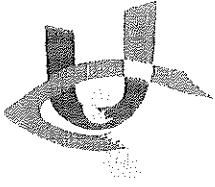
Contributo delle attività diverse al perseguitamento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

In riferimento a quanto indicato al punto 21 del modello C - Relazione di missione, non vi sono attività da segnalare.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, la Direzione Regionale propone al Consiglio Regionale la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del Modello C – Relazione di missione.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	3.546
Destinazione o copertura:	.
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	3.546
Totale destinazione o copertura	3.546



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale Toscana



Parte finale

L'esercizio 2023 ha segnato un momento molto importante della nostra vita associativa per svariate ragioni più in dettaglio illustrate ed esaminate nella relazione consuntiva.

Nonostante tutte le difficoltà incontrate a livello interno ed esterno l'azione della Direzione Regionale ha continuato a svilupparsi nel segno dell'equilibrio e della stabilità gestionale nel solco sempre più consolidato che ha consentito l'attuazione delle attività associative programmate.

Convinti che il presente bilancio 2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, il Presidente Regionale e la Direzione che ne sostiene l'opera quotidianamente, sono a richiedere al Consiglio Regionale convocato per il 29 aprile 2024 un voto di approvazione.

Per la Direzione Regionale

Massimo Diodati

Presidente Regionale

M. D. - M.

Firenze, 22 aprile 2024